COMUNICATO STAMPA

L'ARTE SENZA LIMITI DI KIEFER IN MOSTRA A FIRENZE

Uno degli artisti contemporanei più celebri arriva a Palazzo Strozzi. Dal 22 marzo al 21 luglio, ci sarà l'opportunità di vedere le opere intrise di memoria di Kiefer



Anselm Kiefer in mostra a Firenze a Palazzo Strozzi. Dal 22 marzo al 21 luglio, le sale rinascimentali ospiteranno le opere di uno degli artisti contemporanei più famosi al mondo. Storia, memoria, mito, religione, letteratura e filosofia si intrecciano nelle opere di un artista che non conosce limite. Pittore, scultore e architetto, egli crea con materiali e consistenze diverse per indurre lo spettatore alla riflessione. Per godersi questo viaggio nella realtà di uno degli artisti contemporanei più celebri, non resta che organizzare un weekend a Firenze e prenotare un soggiorno al Brunelleschi Hotel, una struttura storica e allo stesso tempo moderna che offre ai propri ospiti un soggiorno esclusivo e rilassante in pieno centro.

Storia, memoria, simbolismo, mitologia: l'arte di Anselm Kiefer sbarca a Firenze in una mostra di forte impatto, tra opere storiche e nuove produzioni. Dal 22 marzo al 21 luglio, il pubblico potrà osservare da vicino le grandi rappresentazioni di uno dei più grandi artisti contemporanei. Le sale di Palazzo Strozzi ospiteranno la sua produzione artistica che spazia dalla scultura alla pittura, fino a installazioni che incorporano elementi come terra, piombo e libri bruciati. Grandezza, spazio, dimensioni e materiali insoliti che comunicano allo spettatore una sensazione di tangibilità e materialità. Il carattere simbolico con cui Anselm Kiefer si esprime nella sua arte è un elemento imprescindibile: il pubblico cerca riferimenti alla mitologia, alla filosofia e alla letteratura, consapevole di trovarsi in una riflessione profonda sulla condizione umana e sulla verità.

L'artista tedesco è sempre alla ricerca di **qualcosa di nuovo, da esplorare** e da conoscere, portando con sé il passato e la memoria: Anselm Kiefer, infatti, divenne famoso già grazie alle sue prime opere con cui ha affrontato **la storia del Terzo Reich e della seconda Guerra Mondiale**. L'artista ha esaminato l'identità post-bellica della Germania come mezzo per rompere il silenzio sul passato recente, utilizzando parodie,

citazioni e miti germanici. La Biennale di Venezia gli dedicò una mostra personale intitolata "Verbrennen-Verholzen-Versenken-Versanden", poi ci furono le prime mostre negli USA che portarono a critiche negative da parte di molti intellettuali tedeschi che non apprezzavano la sensibilità dell'artista nel mostrare gli aspetti più oscuri della storia dell'Europa e delle relative vicende socio-politiche-religiose. Kiefer ha esplorato quindi la propria identità e la propria cultura per passare poi negli anni '90 al confronto tra mondo orientale e occidentale, un'idea frutto di viaggi ed esperienze personali in India, Asia, America e Nord Africa.

Infine, l'artista, appassionato lettore, arricchisce le sue opere con **riferimenti letterari e poetici stratificati**: l'interesse per i libri, sia come testo che come oggetto, si ritrova spesso nel suo lavoro, fin dagli inizi. La mostra "Angeli caduti", organizzata da Arturo Galansino, mira a rappresentare la ricchezza e la complessità dell'arte di Kiefer, celebrando la connessione intricata tra figura e astrazione, creazione e distruzione. Il progetto coinvolge attivamente gli spettatori, non solo nello spazio fisico della mostra ma anche a livello concettuale: portando tutti in un mondo senza limiti.

Brunelleschi Hotel

L'ingresso del Brunelleschi Hotel si affaccia su una accogliente piazzetta del centro storico fiorentino, a pochi passi dal Duomo, da Palazzo della Signoria e dalla Galleria degli Uffizi: l'albergo è attorniato dalle vie dello shopping e dai musei più famosi della città. Il Brunelleschi Hotel ingloba nella facciata una torre semi circolare bizantina del VI secolo e una chiesa medievale, interamente ristrutturate nel rispetto delle caratteristiche originali. All'interno, un museo privato conserva reperti rinvenuti durante il restauro della Torre e un calidarium di origine romana, oggi incastonato nelle fondamenta. Il Brunelleschi Hotel fa parte degli Esercizi Storici Fiorentini. L'albergo è stato rinnovato in uno stile classico contemporaneo estremamente elegante, dove predominano i colori chiari e il grigio della tipica pietra serena.

Il <u>Santa Elisabetta</u> è il ristorante gourmet dell'hotel, uno degli indirizzi gastronomici più interessanti su Firenze. È stato insignito dalla Guida Michelin dal 2021 della seconda stella; ha ricevuto due forchette nella Guida dei Ristoranti d'Italia 2023 di Gambero Rosso e due cappelli nella Guida gourmet de L'Espresso 2024. Situato in una sala intima con solo 7 tavoli al primo piano della torre bizantina facente parte dell'hotel, alla location invidiabile aggiunge un'atmosfera ricercata e una cucina raffinata. E' aperto dal martedì al sabato a pranzo dalle 12.30 alle 14.00 e a cena dalle 19.30 alle 22.00. Dal 2017 la proposta gastronomica dell'albergo è firmata dallo Chef Rocco De Santis.

La più informale Osteria Pagliazza, è situata al pianterreno dell'hotel e durante la bella stagione ha anche tavoli all'aperto sulla suggestiva piazzetta antistante l'albergo; propone un menu sfizioso di piatti dichiaratamente a base di ingredienti del territorio. Affianco all'Osteria si trova il Tower Bar, che propone cocktail inediti e personalizzati degustabili anche nel ristorante gourmet.



Brunelleschi Hotel Via de' Calzaiuoli – Piazza Santa Elisabetta 3 – 50122 Firenze Tel. 055/27370 – Fax 055/219653 <u>info@hotelbrunelleschi.it</u> www.hotelbrunelleschi.it



Ufficio Stampa Travel Marketing 2, Roma

Alessandra Amati Cell. 335 8111049
www.travelmarketing2.com
E-mail alessandra.amati@travelmarketing2.com
info@travelmarketing2.com

Seguici su facebook 태

